PIANO DI EMERGENZA
ED EVACUAZIONE

D.L.vo 81/2008 D.M. 26/08/1992 D.M. 10/03/1998

.

ISTITUTO COMPRENSIVO
LEONARDO DA VINCI CIAMPINO
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
PLESSO UMBERTO NOBILE
VIA MURA DEI FRANCESI, 174 - CIAMPINO (RM)

IL RSPP
C.P.A. DE LUCA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ELIANA RESTUCCI

IL RLS
SIG.RA M. T. BIDINI

Il MEDICO COMPETENTE
DOTT. ELIGIO PAGLIARI

Il presente documento è sottoposto a protocollo interno per apposizione della data certa

Data di emissione	Rif. interno	Versione	Redatta	Approvata
17/03/2025	Prot. N°	00/25	*RSPP* *De Luca C. P. A.*	*Datore di Lavoro* *Prof.ssa Eliana Restucci*

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

INDICE	Pag.
Premessa……	3
Descrizione sintetica dell'edificio ……..	4
Popolazione scolastica……	5
Dislocazione delle classi ……	5
Sistema di vie d'uscita (ubicazione e denominazione) ……..	5
·Uscite di emergenza di piano	
·Larghezza in moduli delle vie d'uscita	
Risorse disponibili per la lotta antincendio e la gestione delle emergenze …….	6
Zone di raccolta ……	6
Finalità del Piano di Emergenza e di Evacuazione ……..	7
·Compiti e funzioni personale scolastico	
·Composizione squadra antincendio e primo soccorso	
·Misure comportamentali sintetiche	
Segnale di evacuazione che richiede l'abbandono immediato dell'edificio …….	8
Richiesta soccorsi esterni ……	9
Esemplificazione operativa di evacuazione: precedenze e max. affollamento ……	9
Norme di comportamento in caso di terremoto ……	10
·Cosa fare durante la scossa	
·Cosa fare dopo la scossa	
Norme di comportamento in caso di incendio ……..	11
Documentazione informativa all'interno dell'edificio ……..	12
Registro della sorveglianza e dei controlli periodici ……..	12
Informazione e formazione ……..	12
Misure generali di prevenzione e di protezione da adottare da parte dei lavoratori …….	13
·Norme di comportamento ai fini della prevenzione incendi	
Norme finali ……..	13

ALLEGATI

Compiti e comportamenti degli incaricati in caso di emergenza
- coordinatore dell'emergenza
- addetto attivazione segnale di evacuazione
- addetto chiamata di soccorso e accoglienza soccorsi
- addetto primo soccorso
- addetto prevenzione incendi, lotta antincendio e salvataggio
- addetto blocco del traffico
- addetto all'uscita/e del piano di servizio e sorveglianza quotidiana
- responsabile area di raccolta.
- alunni
- alunni apri fila
- alunni chiudi fila
- addetti all'assistenza disabili/con difficolta motorie/non vedenti
- docenti
- addetto impianti tecnologici
- ditte esterne
- terzi estranei

Vademecum delle prove di evacuazione
Disposizioni operative simulazione emergenza da terremoto
Disposizioni operative simulazione emergenza da incendio
Modulo di evacuazione 1° prova
Modulo di evacuazione 2° prova
Relazione esercitazione emergenza da incendio
Relazione esercitazione emergenza da terremoto
Numeri servizi esterni di pronto intervento e utilità
Norme di comportamento per la gestione delle emergenze

Segnalazione di ordigno esplosivo

1. Allagamento
2. Fuga di gas
3. Scariche atmosferiche
4. Rilascio di sostanze tossiche, nubi tossiche
5. Persona infortunata o colta da malore

Stralcio planimetrico con zone di raccolta

PREMESSA

Il presente **documento (Piano di Emergenza ed Evacuazione) denominato Piano contiene le procedure organizzative ed operative,** destinate al personale scolastico, agli studenti ed ai terzi estranei, da attuare per affrontare situazioni di emergenza o di crisi, sin dal primo insorgere, in modo da limitarne gli effetti e le conseguenze negative.

Il **Piano**, unitamente al **Registro dei controlli antincendio** e alle modalità di gestione del **Primo Soccorso,** rappresenta inoltre una base informativa per gli addetti alle squadre di gestione delle emergenze e più in generale, anche da un punto di vista educativo, per il personale e gli studenti della scuola, infondendo nell'individuo la certezza che comportamenti adeguati alle circostanze possono dare un fondamentale contributo alla risoluzione positiva di una situazione critica.

Dal punto di vista normativo, nel **Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, modificato dal Decreto **Legislativo 3 Agosto 2010, n. 106**, alla gestione delle emergenze è dedicata la sezione VI, capo III, titolo I **(articoli da 43 a 46).**

Anche il **Decreto Interministeriale 10 Marzo 1998** recante Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro che impone ai datori di lavoro (art. 5) l'obbligo di adottare le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio (secondo l'allegato VIII relativo alle procedure da pianificare in caso di incendio) e il **Decreto Ministeriale 26 Agosto 1992** recante Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica (sezione 5 relativa alle misure per l'evacuazione in caso di emergenza) **rivestono grande importanza per la gestione delle emergenze**.

Inoltre, per quanto riguarda l'organizzazione del **Primo Soccorso scolastico** e l'integrazione delle procedure nel **Piano di Emergenza** il riferimento normativo è rappresentato dal **Decreto Ministeriale n. 388 del 15 Luglio 2003**, Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale.

Al fine di ottemperare al criterio di sintesi e semplicità si è ritenuto doveroso impostare il presente **Piano**, ove possibile, **sotto forma di schede e tabelle contenute nella sezione Allegati,** che risultano uno strumento comodo sia per l'aggiornamento periodico che per la divulgazione.

Gli esiti delle prove di evacuazione, che vengono periodicamente organizzate nell'Istituto (generalmente due volte l'anno, come previsto dalle norme per la prevenzione degli incendi nell'edilizia scolastica), saranno presi in considerazione, assieme ad eventuali mutate condizioni di esercizio dell'attività scolastica, per apportare al **Piano di Emergenza e di Evacuazione** le necessarie modifiche raffinando progressivamente la qualità delle procedure stabilite.

Il presente **Piano di Emergenza ed Evacuazione** costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi **(D.V.R.)**

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EDIFICIO

L'edificio in oggetto, sito in Via Mura dei Francesi, 174 Ciampino (RM) è la sede di **nove sezioni per un totale di 27 classi** della Scuola Secondaria di Primo Grado facenti parte dell'I.C. Leonardo Da Vinci Ciampino (RM).

Si accede mediante l'ingresso principale da Via Mura dei Francesi, 174, mentre i due accessi laterali, non a norma, sono solo per le emergenze, l'ingresso principale è unico accesso carrabile per i mezzi di soccorso.

E' un edificio a struttura portante in c. armato realizzato negli anni "70 composto da un unico corpo di fabbrica, a pianta irregolare, con sporgenze e rientranze; il plesso è stato istituito nel 2000, dalla fusione di due scuole medie del territorio ciampinese, la SMS "Corrado Alvaro" e la SMS "Gioacchino Rossini" .

Si sviluppa su due livelli denominato: **PR e PP** (Piano rialzato e Primo Piano), collegati mediante due scale interne e tre scale esterne antincendio a cui accede a un cortile interno.

Per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'edificio non essendo dotato di un ascensore, per il collegamento di PR e PP, in caso di problematiche di persone con disabilità si adotta il sistema di individuazione di locali al piano terra per far si di abbattere le barriere architettoniche, mentre esternamente sono presente lungo il perimetro dell'edificio delle rampe di accesso, una all'ingresso principale, mentre le altre sono localizzate lungo le varie uscite di emergenze, segnalate nelle planimetrie allegate.

La copertura è a terrazzo piano non praticabile.

L'edificio scolastico è interamente recintato e circondato da area perimetrale parte a verdee parte pavimentato in conglomerato bituminoso, ad esso si accede attraverso tre cancelli (ad apertura manuale), uno solo è regolarmente a norma mentre gli altri due solo per le emergenze.

Nessun veicolo può accedere al piazzale esterno, tranne i mezzi di soccorso (e quelli del Servizio di manutenzione del Comune di Ciampino) i quali però accedono in orari diversi dall'entrata e dall'uscita degli alunni dall'edificio, per cui **è esclusa qualsiasi interferenza col transito pedonale.**

I locali e gli ambienti sono così distribuiti:

Al **PR, nel corpo di fabbrica dell'edificio scolastico,** si trovano:

N. 1 Ufficio Dirigente
N. 2 Uffici segreteria
N. 1 Ufficio DSGA
N. 2 Uffici di Segreteria CPIA e N. 2 aule
N. 8 aule didattiche
N. 2 Laboratori (informatica e arte)
N. 2 Palestre con servizi
N. 5 locale adibiti a deposito
N. 8 blocchi per servizi igienici: alunni e personale
N. 2 Salette Mediche e infermeria, Atrio e corridoi
N. 3 Sala Docenti
N. 1 Bar
N. 1 locale adibito a centrale termica estrerno.

Al **P. P. nel corpo di fabbrica dell'edificio scolastico,** si trovano:

N. 19 aule didattiche
N. 3 Aule CPIA
N. 5 Aule per laboratori e
biblioteca
N. 2 locali adibiti a deposito
N. 5 blocchi per servizi igienici: alunni e personale
N. Atrio e corridoi

In fabbricato isolato interrato, distinti, meglio evidenziati in Planimetria allegata
N.1 Locale adibito a Centrale Termica
N.1 Locale pompe adibito a Centrale Antincendio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPERATORI SCOLASTICI

Docenti	Collaboratori Scolastici	Totale
73 (numero stimato presente nell'edificio)	**12**	**85**
5 CPIA (numero stimato presente nell'edificio)	**2**	**7**

ALUNNI

Classe/Sala	Piano	Aula	Ute/Alunni	USCITE DI EMERGENZA	ZONA DI RACCOLTA
DOCENTI 1	PR	**1**		**A**	**I**
DOCENTI 2	PR	**2**		**A**	**I**
1B	PR	3	21	A	I
3F	PR	4	22	A	I
2F	PR	5	24	A	I
LAB.INFORMATICA	PR	6		E	II
1L	PR	7	21	E	II
1C	PR	8	20	E	II
3H	PR	9	22	E	II
MEDICA 1	PR	10		F	III
MEDICA 2	PR	11		F	III
2A	PR	12	23	F	III
3L	PR	13	22	F	III
CPIA 1	PR	14	26	D	III
CPIA 2	PR	15	26	D	III
SEGRET CPIA	PR	16		D	III
SEGRET CPIA	PR	17		D	III
1H	PR	18	19	D	III
SALA COLLOQUI	PR	47		A	I
PRESIDENZA	PR	48		B	II
UFF. SEGRETERIA 1	PR	49		B	II
UFF. SEGRETERIA 2	PR	50		B	II
UFFICIO DSGA	PR	51		B	II
BAR	PR	52		D	III
LAB.ARTE	PR	19		D	III

Classe/Sala	Piano	Aula	Ute/Alunni	USCITE DI EMERGENZA	ZONA DI RACCOLTA
INFORMATICA	PP	20		B	II
BIBLIOTECA	PP	21		B	II
1I	PP	22	22	B	II
2I	PP	23	23	B	II
L. CERAMICA	PP	24		B	II
SALA LETTURA	PP	25		D	III
CPIA 3	PP	26		D	III
CPIA 4	PP	27		D	III
CPIA 5	PP	28		D	III
1G	PP	29	21	D	III
2C	PP	30	24	L	III
2G	PP	31	20	L	III
3G	PP	32	21	L	III
3A	PP	33	20	L	III
L. SCIENZE	PP	34		L	III
INAGIGILE	PP	35		G	II
3C	PP	36	22	G	II
1A	PP	37	24	G	II
3D	PP	38	20	H	II
2D	PP	39	22	H	II
1D	PP	40	23	A	III
2H	PP	41	24	A	III
2L	PP	42	23	A	III
2B	PP	43	24	A	III
3B	PP	44	20	A	III
1F	PP	45	20	B	II
3I	PP	46	18	B	II
TOTALI			**637**		

RIEPILOGO

ALUNNI	**637**
Personale scolastico	**86**
TOTALE PERSONE PRESENTI	**723**
# Presenza allievi disabili: Sì	

DISLOCAZIONE DELLE CLASSI

TUTTE LE CLASSI SONO DISPOSTE AL PIANO RIALZATO E PRIMO PIANO

SISTEMA DI VIE DI USCITA (UBICAZIONE E DENOMINAZIONE)

L'edificio è dotato di 3 uscite di **emergenza al Primo Piano e 7 al Piano Rialzato e** di 3 rampe esterne: una di accesso all'ingresso principale, 2 laterali alle uscite di emergenza da accesso alle palestre e di uno spazio esterno a contorno dell'edificio, dove sono stati individuati 3 aree come luogo sicuro in caso di Evacuazione.

SCALINATE ESTERNE

Nell'edificio sono presente tre scalinate esterne, scale di emergenza, da accesso al Primo Piano, lato interno dell'edificio.

RAMPE

Esiste una rampa esterna, a servizio dell'ingresso principale, mentre altre quattro sono come ingresso alle Palestre e una come uscita di emergenza lato sala medica **(vedasi Planimetria allegata).**

USCITE DI EMERGENZA DI PIANO

In dettaglio, le **uscite di Emergenza di Piano** sono così dislocate ed indicate:
N. 9 uscite così denominate:

PR (PIANO RIALZATO)

A a servizio dell'ingresso ingresso principale
B a servizio Palestra, rossa e classi
C lato Posteriore dell'edificio a servizio delle classi e palestra blu
D lato Interno dell'edificio a servizio delle classi
E lato Interno dell'edificio a servizio delle classi
F lato Esterno dell'edificio a servizio delle classi

PP (PIANO PRIMO)

F lato interno dell'edificio, scala di emergenza, a servizio delle classi
G lato interno dell'edificio, scala di emergenza, a servizio delle classi
H lato interno dell'edificio, scala di emergenza, a servizio delle classi

La disposizione planimetrica degli ambienti, la geometria dei percorsi di evacuazione (uscite di piano e uscite dalle aule) e dei punti di raccolta, dei dispositivi e presidi antincendio è riportata nelle planimetrie esposte nelle aule e nei punti di maggior passaggio.

LARGHEZZA IN MODULI DA 60 cm DELLE USCITE DIEMERGENZA DI PIANO		
Piano	***Denominazione uscite di emergenza***	***N. moduli da 0.60 m.***
PR	**A** **B** **C** **D** **E** **F**	**6** **3** **3** **3** **3** **2**

Piano	***Denominazione uscite di emergenza***	***N. moduli da 0.60 m.***
PP	**F** **G** **H**	**2** **2** **2**

LARGHEZZA IN MODULI (DA 60 cm) DELLE USCITE DI EMERGENZA A SERVIZIO DI AMBIENTI AD UTILIZZO COLLETTIVO

Piano	***Denominazione uscite di emergenza***	***N. moduli da 0.60 m.***
PR	**D.1** **D.2**	**2** **2**

Nessuno dei locali ad utilizzo collettivo sono dotate di uscite di emergenza proprie.

TIPO DI CENTRALE TERMICA: A GAS METANO DI RETE ALL'INTERNO FABBRICATO

La centrale termica alimentata a gas metano è localizzata all'interno del cortile dell'edificio al piano seminterrato meglio evidenziato nella planimetria in allegato, di competenza del Proprietà dello Stabile (Comune di Ciampino).

RISORSE DISPONIBILI PER LA LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Nell'edificio, in ambienti a rischio specifico di incendio e lungo le vie di uscita, sono installati estintori a polvere e a CO_2 ed idranti in cassette posizionate a parete, distribuiti, nel complesso, nel rispetto della normativa vigente (DM 26/08/1992), oltre ad alcune cassette di 1° soccorso e N. 1 defibrillatore.

ZONE DI RACCOLTA

SONO STATI INDIVIDUATI 3 PUNTI DI RACCOLTA

ZONA ESTERNA LATERALMENTE L'AREA DI INGRESSO ALL'INGRESSO PRINCIPALE, POSTERIORE E LATERALMENTE ALL'INGRESSO PRINCIPALE, A DEBITA DISTANZA DALL'EDIFICIO (A SERVIZIO DELLE USCITE DI EMERGENZA).

CLASSIFICAZIONE SCUOLA PER RISCHIO INCENDIO E PRIMO SOCCORSO	
Classificazione della scuola ai sensi DM 26/08/92	**Tipo 1** (scuole con numero di presenze contemporanee tra 101 e 300 persone)
Valutazione del rischio incendio ai sensi art. 2 DM 10/03/1998	**Livello di rischio medio** (presenza contemporanea minore di 1000 persone allegato IX DM 10/03/1998)
Classificazione della scuola ai fini della prevenzione incendi	**Attività N.85** (ex DM 16/02/1982) **Attività N.67 C** (DPR 151 del 01/08/2011)
Classificazione scuola ai sensi DM 388/2003	**Gruppo B**

FINALITA' DEL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale si predispongono le operazioni da compiere in caso di **emergenza** e di **eventuale evacuazione,** al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio scolastico.

Gli obiettivi principali del **Piano di Emergenza ed Evacuazione** sono, essenzialmente, quelli di:

- fornire al personale le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio , terremoto o altro tipo di emergenza prevedibile ;
- assegnare incarichi e compiti al personale specificatamente individuato e addestrato;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- ridurre i pericoli alle persone;
- limitare il danno alle cose;
- adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.

Il presente **Piano di Emergenza ed Evacuazione** va attuato, così come predisposto, ogni qualvolta si determini una situazione di emergenza, che richieda l'abbandono dell'edificio, tra cui:

- calamità naturali che compromettono la stabilità e la sicurezza della scuola (terremoti)
- incendi;
- allagamenti;
- minacce di attentati all'edificio scolastico , segnalazione di ordigni esplosivi;
- introduzione nell'edificio di malintenzionati;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico / Coordinatore Emergenza

ORGANIZZAZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

COMPITI E FUNZIONI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per non essere colti impreparati al verificarsi di situazioni di emergenza che comportano l'evacuazione immediata dall'Istituto ed evitare dannose improvvisazioni, sono stati identificati i compiti e le funzioni da assegnare alle unità di personale docente e ATA (Amministrativo e Ausiliario).
Ad ogni compito corrispondono almeno due "Addetti" responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza.
La distribuzione dei compiti e delle funzioni è stata disposta dal Dirigente Scolastico, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dell'Istituto, il quale ha avuto riguardo della designazione degli Addetti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di emergenza).

COMPOSIZIONE SQUADRA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In riferimento alla classificazione di cui al DM 388/03, la scuola può essere annoverata tra le aziende del gruppo B e pertanto gli addetti al primo soccorso sono prevalentemente scelti tra il personale scolastico che abbia seguito la formazione iniziale di 12 ore prevista e l'aggiornamento triennale, almeno nella componente pratica dei contenuti.
Il personale abilitato all'utilizzo della postazione DAE deve aver seguito un apposito corso di formazione, con certificazione finale ed è soggetto ad un aggiornamento periodico.
Per la composizione della squadra di addetti alla lotta antincendio si è tenuto in considerazione la valutazione del rischio incendio e la classificazione della scuola, secondo quanto previsto dal DM 10/03/1998, quale attività a rischio di **incendio medio per affollamento**.
Vengono inseriti, nella squadra antincendio, gli addetti che hanno seguito un percorso formativo per rischio incendio medio (8 ore), sono in possesso della idoneità tecnica ed hanno effettuato il prescritto aggiornamento triennale (5 ore).

MISURE COMPORTAMENTALI SINTETICHE

MISURE DI PREVENZIONE	
	- È vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle aree con divieto e nei locali dove l'accesso di personale è saltuario
	- Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza - Non ingombrare ne' sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza - Evitate di accumulare materiali infiammabili (carta, cartoni, ecc) - Segnalate la presenza di malfunzionamenti agli impianti elettrici - Non fumare
IN CASO DI INCENDIO	
	- Se formati, con gli estintori a disposizione tentare l'estinzione dell'incendio, salvaguardando la propria incolumità
	- Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi e dei Vigili del Fuoco
	- Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettriche in tensione
IN CASO DI EVACUAZIONE	
	- Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori e in conformità alle istruzioni impartite dal personale incaricato - Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza - Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature) - Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé - In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato
	- Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito - Non compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma (fumare, usare macchinari o accendere attrezzature elettriche)

SEGNALE DI EVACUAZIONE CHE RICHIEDE L'ABBANDONO IMMEDIATO DELL'EDIFICIO

DISPOSIZIONE GENERALE

Il primo adulto, in servizio nella scuola, che viene a conoscenza di una improvvisa situazione di pericolo per le persone o per l'edificio, provvede immediatamente ad avvertire il **Coordinatore dell'emergenza** o, in **caso di pericolo incombente,** provvede con **ogni mezzo** a darne urgente avviso a coloro che occupano i locali scolastici.

In caso di interruzione di energia elettrica, o di mancato funzionamento dei dispositivi alternativi previsti, l'ordine di evacuazione dovrà essere comunicato **"a voce", porta a porta**, a cura degli operatori scolastici. **In caso di pericolo imminente, il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe.**

SITUAZIONE	SEGNALE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza (preallarme)	Alcuni brevi squilli intermittenti (campanella elettrica/sirena)	**In caso di evento interno** a lenta evoluzione: Coordinatore Emergenze **In caso di evento esterno:** Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione Generale (allarme)	Continuo e prolungato (circa 60 sec) (campanella elettrica/sirena)	**In caso di evento interno** con **pericolo incombente:** chiunque si accorga dell'emergenza. **In caso di evento interno** a lenta evoluzione: Coordinatore Emergenze **In caso di evento esterno:** Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente per 20 sec. squilli prolungati o comunicazione a voce di apposito addetto	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

RICHIESTA SOCCORSI ESTERNI

La comunicazione dell'emergenza e la richiesta di soccorso agli Enti esterni avviene a mezzo di telefono via cavo e/o a mezzo telefoni cellulari da parte del personale appositamente incaricato e secondo le modalità riportate nella sezione Allegati.

ESEMPLIFICAZIONE OPERATIVA DI EVACUAZIONE , PRECEDENZE E AFFOLLAMENTO

Al segnale d'allarme di **evacuazione generale** (**suono prolungato della campanella elettrica/sirena** oppure allarme dato " a voce" , porta a porta , la classe esce in modo sollecito secondo le modalità e i percorsi stabiliti, rispettando le precedenze (**) riportate nella sottostante tabella, utilizzando l'uscita di emergenza più vicina al punto in cui si trova.

(**) **Normalmente le classi più vicine alle uscite di emergenza escono per prime.**

Per singolo piano, si osserveranno le seguenti prescrizioni:

PIANO	USCITA DI EMERGENZA /SCALA	ZONA DI RACCOLTA	AFFOLLAMENTO per uscite
PIANO R.	**A**	**I**	**67**
	A	**III**	**114**
	B	**II**	**89**
	C	**III**	**10**
	D	**III**	**93**
	E	**II**	**63**
	F	**III**	**45**
PRIMO PIANO	**G**	**II**	**46**
	H	**II**	**42**
	L	**III**	**85**

*** sono gli alunni e il personale scolastico diversamente dislocati (il numero è stimato)**

LOCALI ADIBITI A REFETTORIO
ALL'INTERNO DEL PLESSO SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO NON ESISTONO LOCALI ADIBITI A REFETTORIO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

L'evento sismico è un fenomeno naturale non prevedibile ma chiaramente avvertibile, per questo non ha bisogno di un particolare tipo di avviso sonoro (es. suono della campanella, allarme, sirena, ecc.). Al momento dell'avvertimento della scossa e durante la stessa **(la scossa equivale al segnale iniziale ad intermittenza utilizzato nella simulazione di emergenza)** occorre trovare riparo, eventualmente sotto banchi, scrivanie, tavoli, architravi o muri portanti, in attesa che termini; finita la scossa si avvertirà il segnale lungo di evacuazione, emanato dall'Addetto dopo aver ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza, e solo allora si lascerà ilposto utilizzato per proteggersi (es. banchi, scrivanie, architravi, ecc.) per dirigersi all'esterno verso il luogo sicuro **seguendo le planimetrie di piano e la segnaletica di sicurezza.**

La sicurezza degli occupanti la sede è in questo caso dipendente dalla sicurezza dell'edificio in cui le persone si trovano al verificarsi dell'evento; se l'edificio è adeguatamente costruito e manutenuto in modo da resistere al terremoto, i danni che ne derivano possono ragionevolmente escludersi o essere contenuti, pertanto, è stata presentata richiesta all'ente proprietario delle strutture, di documenti che ne attestino la solidità oltre che di sopralluoghi volti ad appurare la natura di lesioni che potrebbero portare ad una ipotesi dipregiudizio statico delle stesse.

In caso di sisma, altri potenziali rischi possono essere costituiti dalla presenza di elementi vetrati e materiale presente su scaffali.

Le vetrate, se realizzate con vetro di sicurezza, in caso di rottura non producono schegge, pertanto è necessario e fondamentale sostituire quelle esistenti che non presentano tale requisito.

La documentazione e i materiali presenti sugli scaffali, se riposti con ordine, non costituiscono pericolo particolare, a maggior ragione se gli scaffali sono ancorati saldamente alle pareti, pertanto, occorre porre particolare cura nell'organizzazione degli stessi.

Il Personale della Scuola avrà comunque cura di attenersi alle seguenti disposizioni:

COSA FARE DURANTE LA SCOSSA

All'interno dell'edificio

1. Interrompere immediatamente ogni attività e non fuggire.
2. Mantenere la calma e non gridare.
3. Non pensare alle cose personali (libri, quaderni, zaini, ecc.).
4.
5. Se in aula, ripararsi, **se possibile**, sotto i banchi, oppure addossarsi ad una parete lontano da finestre o da mobili alti, da plafoniere e lampadari che potrebbero cadere o posizionarsi sotto l'architrave e restare fermi fino al termine della scossa. .
6. Se in corridoio o nel bagno , addossarsi ad una parete e restare fermi fino al termine della scossa.
7. Se nei laboratori ripararsi, se **possibile**, sotto i tavoli, oppure addossarsi ad una parete lontano da finestre o da mobili alti, da plafoniere e lampadari che potrebbero cadere o posizionarsi sotto l'architrave e restare fermi fino al termine della scossa. .
8. Se sulle scale, raggiungere il piano più vicino e restare fermi fino al termine della scossa vicino ad una parete lontano da finestre.

Fuori dall'edificio scolastico

1. Se è possibile, stare lontano da edifici , altrimenti ripararsi vicino a strutture solide.
2. Non passare sotto i balconi, cornicioni, grondaie , terrazzi.
3. Non sostare vicino ad alberi, pali, lampioni o linee elettriche.
4. Non avvicinarsi ad animali spaventati

COSA FARE SUBITO DOPO LA SCOSSA (EVACUAZIONE IMMEDIATA)
(NON USARE MAI GLI ASCENSORI)

1. **Al termine della scossa** o **appena avvertito il segnale di evacuazione generale**, ogni alunno che si trovi in altro luogo deve immediatamente raggiungere la propria classe o, se non è possibile, la classe più vicina e raggiungere con essa la zona di raccolta, provvedendo ad avvertire tempestivamente il proprio insegnante.
2. Se non è possibile raggiungere la propria classe o un'altra classe e ci si in altri locali, occorre segnalare la propria presenza ad un adulto per essere preso in carico dal Coordinatore dell'Emergenza o da un suo delegato provvedendo ad avvertire tempestivamente il proprio insegnante.
3. Abbandonare ogni oggetto personale (libri, quaderni, zaini, ecc.) e prelevare unicamente un indumento per proteggersi dal freddo.
4. Due alunni apri- fila individuati tra **quelli che occupano i due posti più vicini alla porta di uscita** dall'aula si dispongono per uscire, insieme all'insegnante, e si accertano che si sia concluso il passaggio delle classi che hanno la precedenza.
5. Gli altri alunni, evitando il vociare confuso , si dispongono dietro ai due apri- fila ed all'insegnante della classe , in fila indiana semplice oppure in doppia fila.
6. Due alunni serrafila individuati tra **quelli che occupano i due posti più lontani** dalla porta di uscita dall'aula chiudono la fila.
7. Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere, che richiedano un'improvvisa variazione del percorso, o delle modalità di uscita **attenersi strettamente alle disposizioni dell'insegnante**
8. Camminare in modo spedito senza spingersi o sostare.
9. Raggiungere il luogo di raccolta seguendo i percorso stabiliti.
10. In caso di alunni disabili o infortunati, sarà cura dell'insegnante di sostegno se presente nella classe, dei collaboratori scolastici o degli stessi alunni attivarsi perché l'uscita sia **facilitata in coda alla classe.**

Durante l'esodo verso la propria via di fuga, ciascun **Docente precederà gli alunni** in modo da:
- accertarsi che la via di fuga non sia ostruita da oggetti caduti a terra
- accertarsi che non si siano avuti crolli lungo il percorso di esodo,
-impedire una loro uscita troppo rapida e disordinata, **gestendo adeguatamente** eventuali manifestazioni di panico che potrebbero generarsi tra gli studenti.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

È importante, come **FONDAMENTALE MISURA DI PREVENZIONE,** saper individuare nei luoghi dove ci troviamo **ogni pericolo di incendio** e tenere sotto stretto controllo le sostanze facilmente combustibili e infiammabili, le sorgenti di innesco (ad esempio l'uso di strumenti e di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica) o le fonti di calore e tutte quelle situazioni che possono determinare **la facile propagazione dell'incendio**.

E' molto difficile stabilire norme standard di comportamento in caso di incendio:
Tale fenomeno può avere infatti diverse cause di origine e può presentarsi con diversa intensità. **Tuttavia si consigliano alcune norme di condotta**

1. Se l'incendio si sviluppa nell'aula, uscire subito, chiudere la porta e rispettare le norme di comportamento stabilite per un'eventuale evacuazione generale;
2. Se l'incendio è fuori dall'aula e il fumo non permette di accedere nei corridoi o alle scale, chiudere la porta dell'aula e cercare di sigillarla con panni o nastro adesivo; aprire la finestra e chiedere aiuto.
3. Se il fumo impedisce di respirare e non si ha la possibilità di uscire, occorre filtrare l'aria con un fazzoletto alla bocca, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Chiunque si accorga di un incendio deve:
Avvertire un **addetto della squadra antincendio** che deve interviene prontamente
avvertire il Coordinatore dell' Emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme dando disposizioni per :
- l'interruzione dell'erogazione del combustibile e dell'elettricità

- la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco **se l'incendio è di vaste proporzioni** e **non appare domabile dagli addetti interni antincendio** se del caso anche al Pronto Soccorso
- la diffusione del segnale di eventuale evacuazione (**suono continuo e prolungato**)
- l'attivazione delle conseguenti procedure di evacuazione

Se l'incendio appare di **piccole proporzioni** ed è domato **in breve tempo** il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, consistente nel:

- dare l'avviso di fine emergenza
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti e danni agli impianti e ai macchinari (chiedere eventualmente consulenze a VVFF , tecnici ecc.)
- Avvertire (se necessario) Società Gas, Elettricità ecc.

A evacuazione ultimata, tutti i lavoratori della scuola, dopo aver assolto i propri incarichi, si portano nel luogo di raccolta per ricevere ordini dal Coordinatore dell'emergenza o da un suo sostituto.

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

In ciascun piano dell'edificio vanno affissi:

Una "planimetria di piano" con l'indicazione:

- del punto in cui si trova l'osservatore;
- delle vie ed uscite di emergenza;
- dei punti di raccolta esterni all'edificio;
- della posizione ed il tipo delle attrezzature di spegnimento incendi (estintori, idranti ,ecc);
- della posizione ed il tipo dei segnalatori di allarme (campanella ecc.);
- della posizione degli organi di interruzione di: energia elettrica, liquidi o gas combustibili, acqua

planimetrie singole per ciascun ambiente con evidenziazione del percorso di evacuazione assegnato e con un estratto delle istruzioni **per un esodo ordinato**;

- Il nome degli incaricati e/o Responsabili dell'attuazione e gestione delle emergenze con i rispettivi incarichi, i nominativi di: Datore di lavoro, Responsabile del SPP, Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza.
- Il numero di telefono del Comando dei Vigili del Fuoco, l'indicazione del presidio medico più vicino ed i numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza più comuni;
- Le corrette modalità per effettuare le chiamate di soccorso;

REGISTRO DELLA SORVEGLIANZA E DEI CONTROLLI PERIODICI

Il personale scolastico addetto alla sorveglianza e ai controlli, di cui alla scheda riportata nella sezione "Allegati", compilerà per i controlli effettuati, le apposite schede di rilevazione.

Le schede, debitamente compilate e firmate dall'addetto, unitamente alle **schede da compilarsi da parte degli addetti esterni** alla manutenzione di impianti ed apparecchiature, (impianto elettrico, termico, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche ecc.) Costituiscono il **"Registro dei controlli periodici "**previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione incendi (art. 5 comma 2 del D.P.R. 37/98, art. 4 comma 1 del D.I. del 10/3/98 e art. 12 del D.M. del 26/8/92).

Il Registro va custodito presso ciascuna istituzione scolastica e va tenuto a disposizione degli Organismi addetti alla vigilanza ed ai controlli (Vigili del Fuoco, Ispettori ASL, Autorità Giudiziaria ecc.)

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

E' opportuno fornire ai destinatari delle misure di emergenza un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso incontri di istruzione e se ritenuto necessario con l'ausilio dei Vigili del Fuoco , Protezione Civile ecc..

I contenuti sono quelli del DM 10/03/1998 in relazione al rischio rilevato.

Sarà poi necessario effettuare esercitazioni pratiche mediante la simulazione di situazioni di emergenza , consistenti in:

- prove parziali effettuate con/senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio

- prove generali effettuate con/senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni

dopo ogni esercitazione si procederà ad un'analisi critica dei comportamenti tenuti , al fine di:

- individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova
- intervenire prontamente nella fase in cui si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico

Effettuare almeno 2 prove di evacuazione all'anno (DM 26/08/1992 art. 12

MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE GENERALI DA ADOTTARE DA PARTE DEI LAVORATORI

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Ogni lavoratore

- **osserva** le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- **utilizza** correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- **utilizza** in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;
- **segnala** immediatamente al datore di lavoro le deficienze dei macchinari e dei dispositivi messi a sua disposizione nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle sue conoscenze e possibilità per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- **non rimuove** o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- **non compie** di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- **partecipa** ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- **si sottopone** ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti
- **contribuisce** , insieme al datore di lavoro , all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente ocomunque necessari a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoratori.

Norme di comportamento ai fini della prevenzione incendio

Tutte le persone presenti nell'edificio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- limitare l'accumulo di carta o di altro materiale combustibile nei vari locali della sede, alle quantità strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- evitare di ostruire o ingombrare con qualsiasi tipo di materiale le vie di circolazione, le uscite di emergenza e i mezzi antincendio;
- disattivare, salvo i casi particolari previsti, tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche al termine della giornata lavorativa;
- comunicare l'eventuale avvenuto impiego di mezzi antincendio, segnalando quelli utilizzati affinché si provveda al ripristino degli stessi;
- comunicare eventuali anomalie e situazioni di potenziale pericolo riscontrate;
- non ostacolare l'accessibilità agli estintori ed alle attrezzature di sicurezza e di pronto soccorso;
- non fumare;
- non utilizzare all'interno dell'edificio (uffici, archivi, ecc.) qualsiasi tipo di fornello;
- non effettuare operazioni non di competenza (ad esempio lavori su apparecchiature o cavi elettrici, ecc.); quando necessario, richiedere l'intervento del personale addetto

NORME FINALI

Tutto ciò che viene stabilito nel presente **Piano** deve essere puntualmente rispettato. I comportamenti in esso definiti vanno obbligatoriamente tenuti da parte di tutte le persone presenti, a vario titolo, all'interno degli edifici scolastici

- **Il Piano** è integrato dal Regolamento d'Istituto e dalle altre eventuali disposizioni che di volta in volta dovessero essere fornite in materia.
- **Il Piano** è aggiornato ad inizio di anno scolastico o periodicamente, se necessario.
- **Il Piano** va tenuto affisso nelle scuole e va messo a disposizione delle Autorità Competenti

COMPITI E COMPORTAMENTI DEGLI INCARICATI E DELLE PERSONE PRESENTI IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

E' incaricato di gestire ogni situazione di emergenza dal momento in cui si verifica.

- Attiva, in caso di emergenza, gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e, di conseguenza, decide se effettuare l'evacuazione dell'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti tecnologici.
- Dà il segnale di evacuazione e chiama, se necessario, i mezzi di soccorso necessari, seguendo le procedure previste.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che dei soccorsi esterni.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.
- Ritira i moduli delle presenze redatti dagli insegnanti di classe e nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Datore di lavoro.
- In caso di smarrimento di persone, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso, ai fini della loro ricerca.
- Comunica al Datore di lavoro i dati sulla presenza complessiva delle persone.
- Fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso e lo svolgimento delle operazioni.
- Dà l'informazione di fine emergenza.
- Organizza, anche con la collaborazione del RSPP, le prove di evacuazione programmate per il plesso scolastico di propria competenza e redige il relativo verbale allegato al Piano di Emergenza ed Evacuazione.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Datore di lavoro, quest'ultimo deve essere reperibile per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta

ADDETTO ATTIVAZIONE SEGNALE DI EVACUAZIONE

Apposito incaricato su disposizione del Coordinatore emergenze
Chiunque venga a conoscenza dell'emergenza in caso di **pericolo incombente**

ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO A FORZE DELL'ORDINE, AI VVFF, AL 118 E ACCOGLIENZA SOCCORSI

Coordinatore dell'emergenza o apposito incaricato
L'apposito incaricato attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.
- fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso e losvolgimento delle operazioni.

ADDETTO PRIMO SOCCORSO

Il **primo soccorso** è l'aiuto che chiunque può prestare ad una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa di un soccorso qualificato. Differisce quindi dal **pronto soccorso** che è effettuato da personale specializzato con strumenti e terapie adeguate, direttamente sul luogo dell'evento, durante il trasporto della vittima sul messo di soccorso ed infine in ospedale.

In caso d'infortunio o malore di un dipendente, di uno studente o di un visitatore gli addetti si devono adoperare in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo effettuato. In particolare

- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato
- protegge se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi;
- presta i primi soccorsi alla persona infortunata e, se ritiene necessario, fa attivare la procedura per l'intervento dell'ambulanza.
- se necessario effettua quindi una corretta chiamata di soccorso (soccorso sanitario 118) seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare
- contribuisce a mantenere la calma e a rassicurare le persone, evitando affollamenti di persone intorno all'infortunato
- avvisa o provvede a far avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118
- non somministra mai farmaci di alcun tipo
- In caso di evacuazione (se docente di sostegno) si occupa della persona disabile che gli/le è stata affidata, accompagnandola fino al luogo di raccolta prestabilito, restando in coda alla classe ed evitando, per quanto possibile, di intralciare le operazioni di evacuazione, richiedendo, se necessario, l'aiuto di altre persone o alunni.

Verifica periodicamente che:

- siano presenti le quantità minime previste di medicinali nella cassetta di primo soccorso
- nessun medicinale sia scaduto
- la confezione di ogni medicinale sia integra e non presenti alcun segno visibile di deterioramento
- la posizione della cassetta sia quella convenuta
- le condizioni ambientali di conservazione siano sempre idonee (temperatura ecc.)
- la cassetta sia accessibile solo alle persone autorizzate

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E

SALVATAGGIO All'insorgere di una emergenza:

Se l'incendio appare domabile utilizza l'estintore più vicino, , in caso contrario attiva immediatamente le procedure di evacuazione avvertendo il Coordinatore dell'Emergenza;

- si protegge le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali
- ad incendio domato, si accerta che non permangono focolai nascosti o braci
- fa arieggiare i locali per eliminare gas o vapori
- fa controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti;

Utilizza gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco più da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formano rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- opera a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace e dirige il getto alla base delle fiamme;
- non attraversa con il getto le fiamme, agisce progressivamente: prima le fiamme più vicine poi verso il centro;
- non spreca inutilmente le sostanze estinguenti , fa attenzione alle superfici vetrate , a causa del calore possono esplodere

Tutte queste operazioni devono essere sempre effettuate mantenendosi fra l'incendio e la via di uscita.
In ogni caso l'addetto alla squadra deve sempre operare nell'ambito delle proprie competenze, tutelando la propria sicurezza.

Collabora con gli addetti ai controlli periodici ed in particolare controlla che: lungo le vie di uscita non siano stati accumulati rifiuti o depositati materiali o attrezzature, che possano costituire ostruzione o potenziali pericoli di incendio, quali apparecchi portatili di riscaldamento, alimentati a combustibili solidi, liquidi, gassosi oppure depositi anche temporanei di arredo.

ADDETTO BLOCCO DEL TRAFFICO

Un **apposito incaricato**, se necessario, blocca gli automezzi sulla pubblica via per permettere il passaggio in sicurezza degli alunni e del personale scolastico.

ADDETTO ALL'USCITA/E DEL PIANO DI SERVIZIO E SORVEGLIANZA

QUOTIDIANA Controlla quotidianamente che:

- ogni uscita di piano assegnatagli sia praticabile e apribile a semplice spinta
- il dispositivo di allarme (campanella elettrica) sia funzionante (suono chiaramente udibile)
- gli estintori non subiscano spostamenti dalla posizione stabilita
- il vetro di protezione delle cassette degli idranti non abbia subito danneggiamenti.
- non vi siano perdite da valvole o raccordi degli idranti
- la segnaletica non sia manomessa o modificata
- lungo le vie di uscita non siano stati accumulati rifiuti o depositati materiali o attrezzature, che possano costituire ostruzione o potenziali pericoli di incendio, quali apparecchi portatili di riscaldamento, alimentati a combustibili solidi, liquidi, gassosi oppure depositi anche temporanei di arredo
- i centri di raccolta siano accessibili e privi di ostacoli o materiali di qualsiasi natura.

In caso di evacuazione, al segnale previsto, apre subito la porta sulla/e uscita/e assegnata/e.

- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.
- In caso di necessità, dà indicazioni sui percorsi di esodo stabiliti.
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non sicuri.
- Controlla che, al termine delle operazioni di evacuazione, nessuna persona sia rimasta indietro attardandosi nei locali, compresi i bagni;
- Collabora per l'assistenza di eventuali alunni o altre persone che hanno difficoltà di deambulazione o necessità di aiuto;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna assegnata

SEGNALA TEMPESTIVAMENTE LE SITUAZIONI DI RISCHIO DI CUI VIENE A CONOSCENZA

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

Può essere un docente della classe, appositamente incaricato

- **effettua** l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- **arrivato** nell'area di raccolta, acquisisce dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti tramite modulo riepilogativo per singola classe;
- **avverte** immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza o il Dirigente Scolastico nel caso
- qualche persona non risulti nella verifica.
  - **diffondono,** su invito del Coordinatore dell'emergenza, il segnale di fine emergenza

ALUNNI

Gli alunni, non appena ricevuto l'ordine di evacuazione, si dispongono in fila per uno o due (a seconda della conformazione dei luoghi e dei percorsi e comunque in modo da non intralciare le altre classi in uscita o impiegare troppo tempo per abbandonare l'edificio) e, senza preoccuparsi di raccogliere gli oggetti personali, abbandonano rapidamente, senza correre ed in perfetto ordine, i locali dirigendosi, percorrendo il percorso assegnato, verso il luogo sicuro di raccolta prestabilito.
Gli alunni isolati, non in grado di raggiungere la propria aula, si aggregano al gruppo più vicino segnalando al docente la propria presenza e, in ogni caso senza precipitarsi e seguendo i percorsi di emergenza, si dirigono verso l'area di raccolta raggiungendo immediatamente i membri della propria classe.
È vietato tornare indietro cercando di rientrare nella propria classe.

L'elenco degli alunni, redatto secondo l'apposito modulo allegato al presente *piano*, con l'indicazione specifica dei rispettivi incarichi, dovrà essere affisso all'interno di ogni aula, unitamente alle istruzioni di sicurezza in caso di emergenza.

Avvertenze particolari per gli alunni
Per una maggiore sicurezza è bene che gli alunni osservino i seguenti accorgimenti:

- in classe non porre mai zaini o cartelle per terra lungo i corridoi tra i banchi;
- tenere sempre in tasca i beni personali;
- avviarsi verso l'uscita della classe in modo ordinato ed in fila indiana senza scavalcare o spostare sedie o banchi, lasciando al proprio posto la dotazione scolastica;
- controllare di avere le scarpe sempre ben allacciate;
- mantenere un comportamento attento, responsabile, privo di manifestazioni di panico, stare in silenzio ed attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti;
- non spingere i compagni durante il percorso e cercare di mantenere, senza correre, un'andatura costante e comune al flusso e non stare troppo addossati al compagno che precede;
- non cambiare fila di flusso e non ondeggiare camminando per evitare di ostacolare gli altri compagni, stare attenti alle varie porte che si aprono sulla via di esodo;
- dirigersi verso il luogo sicuro interno o esterno (punto di raccolta) assegnato;
- giunti nel punto di raccolta, stare insieme ai compagni della propria classe e non allontanarsi per alcuna ragione;
- attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.

ALUNNI APRIFILA

Sono gli studenti che nell'aula/laboratorio occupano i due **posti più vicini alla porta** ed hanno il compito, insieme all'insegnante, di guidare i compagni verso il centro di raccolta.

ALUNNI CHIUDIFILA

Sono gli studenti che nell'aula/laboratorio occupano i due **posti più lontani dalla porta** ed hanno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e di controllare che nessuno sia rimasto indietro.

ADDETTI ALL'ASSISTENZA DISABILI/CON DIFFICOLTA MOTORIE/NON VEDENTI

Docenti di sostegno + collaboratori scolastici + personale scolastico presente
Il personale docente che affianca alunni disabili, deve provvedere alla loro informazione sulle modalità di allarme e deve renderli partecipi delle azioni volte alla loro sicurezza.

In caso di evacuazione si occupano della persona disabile che gli/le sono state affidate, accompagnandola fino al luogo di raccolta prestabilito, restando in coda alla classe ed evitando, per quanto possibile, di intralciare le operazioni di evacuazione, richiedendo, se necessario, l'aiuto di altre persone

In caso di presenza di persona non vedente, l'Addetto deve:

- informarla dell'evento cercando di mantenere, per quanto possibile, la massima calma;
- condurre con sé la persona non vedente sostenendola sotto il braccio;
- seguire le indicazioni del Coordinatore dell'Emergenza utilizzando le uscite di emergenza stabilite;
- nel caso l'uscita di emergenza conduca alle scale, dovrà sostenere sotto il braccio la persona non vedente per tutta la lunghezza della scala;
- raggiunto il luogo sicuro, restargli accanto confortandola fino alla fine dell'emergenza.

In caso di presenza di persona con ridotte capacità motorie, l'Addetto deve:

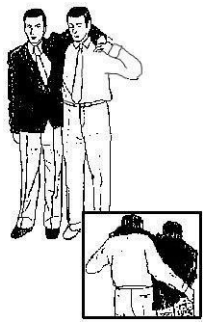
- informarla dell'evento cercando di mantenere, per quanto possibile, la massima calma;
- nel caso in cui la persona diversamente abile sia in grado di muoversi comunque con una discreta padronanza e di scendere le scale (con l'ausilio dell'Addetto), condurla con sé fino al punto di raccolta prestabilito;
- nel caso in cui la persona diversamente abile non sia in grado di muoversi con padronanza, l'Addetto non deve, in questo caso, condurla verso le scale di uscita. Tale comportamento è ammesso solo se esiste un pericolo grave ed imminente e non ci siano ragionevoli alternative, avvalendosi della

collaborazione di almeno una seconda persona all'uopo preposta; raggiunto il luogo sicuro, restargli accanto confortandola fino alla fine dell'emergenza.

Tenendo conto del personale operante nella realtà scolastica, si illustrano di seguito le metodologie ritenute più consone e più sicure da applicare, **(SE SI RITIENE DI ESSERE IN GRADO),** sia per i soccorritori che per le persone che necessitano di aiuto, al fine di **prestare soccorso** in caso di emergenza edi evacuazione **ad una persona infortunata o diversamente abile.**

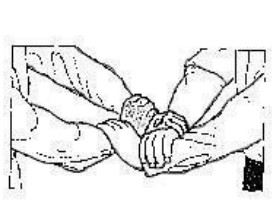
Metodo della stampella umana

È utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito o anche un non vedente o non udente. Questo metodo chiaramente non può essere usato in caso di impedimenti degli arti inferiori della persona da assistere.
La figura di seguito riportata mostra la posizione da assumere per effettuare il trasporto.
In caso di semplice infortunio, il soccorritore si deve disporre sul lato leso dell'infortunato.



Metodo del seggiolino

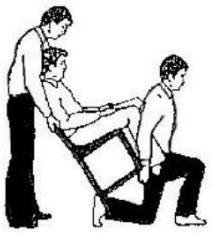
Tale metodologia è utilizzata in caso di assistenza ad una persona cosciente con impedimenti degli arti inferiori in quanto infortunata o diversamente abile.
Tale metodo consente di effettuare un soccorso efficace senza grandi sforzi per gli operatori che lo mettono in atto. Le figure di seguito riportate visualizzano chiaramente il metodo.

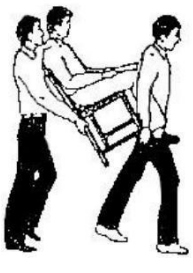




Metodo della sedia

Anche tale metodologia è utilizzata in caso di assistenza ad una persona cosciente con impedimenti degli arti inferiori in quanto infortunata o diversamente abile.
Tale metodo consente di effettuare un soccorso efficace senza grandi sforzi per gli operatori che lo mettono in atto.
Le figure di seguito riportate visualizzano chiaramente il metodo.







DOCENTI

Gli insegnanti dovranno:

- Informare gli alunni sulla necessità dell'osservanza delle procedure indicate nel **Piano di Emergenza-Evacuazione**;
- Illustrare periodicamente il **Piano di Emergenza-Evacuazione** e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti da situazioni di emergenza **percorrendo, autonomamente, con la classe** i percorsi di evacuazione fino al centro di raccolta.
- Controllare le situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- Controllare gli alunni apri- fila e chiudi fila affinché eseguano i propri compiti;
- In caso di evacuazione, portare con sé il registro di classe o **un elenco nominativo degli alunni**, per controllare le presenze ad evacuazione effettuata;
- Precedere gli alunni ed uscire per primi;
- L' insegnante di sostegno si dispone, durante l'uscita, in coda alla classe e aiuta gli alunni portatori di handicap durante l'evacuazione o, se le circostanze lo obbligano, esce con gli stessi attraverso la via destinata ai portatori di handicap.

Nel caso di presenza di persone diversamente abili, devono intervenire gli Addetti designati per l'assistenza di tali persone e per gli alunni il docente di sostegno, se presente; **contrariamente, tutti si adoperano** affinché anche eventuali diversamente abili raggiungano il luogo di raccolta previsto.

ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

- ***Impianto termico/alimentazione combustibile***

Segnala tempestivamente eventuali malfunzionamenti dell'impianto di cui viene a conoscenza.
In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore:
- apre l'interruttore di emergenza della centrale termica
- aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

- ***Impianto elettrico***

Segnala tempestivamente eventuali malfunzionamenti dell'impianto di cui viene a conoscenza.
In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, apre l'interruttore generale o, se richiesto, quello di piano.

- ***Impianto idrico***

Segnala tempestivamente eventuali malfunzionamenti dell'impianto di cui viene a conoscenza.
In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, provvede ad interrompere l'alimentazione idrica.

(*) *In caso di **pericolo grave** può effettuare autonomamente la disattivazione degli impianti.*

DITTE ESTERNE

Le imprese esterne (impegnate in attività di manutenzione o lavori di altro genere)presenti nell'Istituto saranno preventivamente informate sul presente Piano di Emergenza e di Evacuazione.

All'ordine di evacuazione

- Gli addetti delle stesse dovranno abbandonare immediatamente i luoghi di lavoro e portarsi nei punti di raccolta seguendo i percorsi e le procedure descritti nelle planimetrie affisse e indicati dalla segnaletica di sicurezza.

TERZI ESTRANEI

Perché genitori, fornitori e altre persone estranee possono essere presenti in Istituto, le stesse sono informate, **a mezzo avvisi esposti**, delle **norme per l'esodo dai locali in caso di emergenza,** per portarsi in sicurezza nei punti di raccolta.

- Al segnale di evacuazione interrompere ogni attività, mantenere la calma, non farsi prendere dal panico.
- Lasciare gli oggetti personali ove si trovano, prendere -se a portata di mano- un indumento per proteggersi dall'eventuale freddo.

- Seguire i percorsi di evacuazione previsti e le procedure descritti nelle planimetrie affisse e indicati dalla segnaletica di sicurezza fino al centro di raccolta assegnato.
- Dare le precedenza, nelle vie di fuga già impegnate da altri.
- Mantenere la calma, non spingere, non correre, non urlare.
- Non fermarsi per nessuna ragione sulle scale o a ridosso delle uscite ma recarsi lontano dal perimetro dell'edificio, in corrispondenza dell'area di raccolta.
- Fare riferimento al personale delle squadre di emergenza ed al personale scolastico, per ogni necessità.
- Non utilizzare in alcun caso l'ascensore.
- Non rientrare per alcun motivo all'interno dell'edificio fino al cessato allarme dato dal Coordinatore dell'emergenza.

VADEMECUM
DELLE PROVE DI EVACUAZIONE

1. **Istruire alunni e personale sulle procedure di evacuazione, sulla segnaletica di sicurezza e sul segnale di allarme;**

2. **Eseguire prove preliminari per le singole classi mostrando il percorso di esodo e l'esatta posizione del punto di raccolta ai singoli allievi;**

3. **Eseguire prove rallentate, anche parziali, per rilevare i punti critici del percorso e del luogo di raccolta;**

4. **Gli alunni seguiranno i percorsi in fila indiana senza tenersi per mano con l'insegnante come che uscirà insieme all'apri fila dopo aver preso il registro;**

5. **Gli alunni usciranno dall'aula o dal laboratorio, ecc, senza portare con sé oggetti ad eccezione dell'eventuale copri abito;**

6. **Prima delle prove verificare che le vie di esodo siano sgombre e che le porte lungo il percorso siano immediatamente apribili;**

7. **Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dal personale all'uopo incaricato e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo;**

8. **Dopo aver eseguito le prove preparatorie, si eseguiranno le prove finali, che saranno due, la prima con preavviso, la seconda senza e saranno verbalizzate dal coordinatore dell'emergenza sul registro dei controlli periodici;**

9. **Le prove finali saranno ritenute soddisfacenti solo se il tempo complessivamente impiegato rientrerà nei limiti previsti;**

10. **La procedura di evacuazione sarà diversificata in dipendenza dell'emergenza simulata**

DISPOSIZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN OCCASIONE DELL'ABBANDONO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN SEGUITO AD EMERGENZA **SIMULATA** DA **TERREMOTO.**

1. **IL PERSONALE DI PIANO ,** prima dell'inizio delle operazioni, provvederà all'apertura delle porte delle uscite di emergenza
2. **L'ALLARME** per la scossa sismica e' dato da alcuni **brevi squilli intermittenti della SIRENA/CAMPANELLA ELETTRICA** che costituiscono **segnale di preallarme** con lo scopo di allertare gli occupanti l'edificio per il successivo ordinato abbandono
3. **AVVERTITO** tale segnale i docenti in servizio nelle aule aprono la porta (NESSUNO DEVE USCIRE DALL'AULA) e tutti devono ripararsi sotto i banchi, tavoli o architravi o posizionarsi in piedi lungole pareti , comunque lontano da vetrate, lampadari , scaffali od oggetti che potrebbero cadere
4. **UN SEGNALE** successivo **continuo e prolungato della SIRENA/CAMPANELLA ELETTRICA** , a distanza di circa **30 secondi** , segnalerà l'inizio delle operazioni di evacuazione
5. I **DOCENTI in servizio nelle aule** danno un controllo alle vie di uscita ed iniziano rapidamente le operazioni di esodo guidando**, unitamente ai due allievi aprifila ,** (alunni che occupano la posizione più vicina alla porta dell'aula) la classe verso la zona di raccolta
6. **OGNI AMBIENTE** (aule, uffici o laboratori ecc..) dovrà seguire il **percorso di emergenza indicato dalla segnaletica e /o segnato nelle planimetrie esposte** fino ai punti di raccolta esterni
7. **PER OGNI CLASSE** si formerà una sola fila oppure una doppia **fila aperta dal docente** e dai due allievi apri- fila e chiusa dai due allievi chiudi- fila **(alunni che occupano la posizione più distante dalla porta dell'aula)**
8. **PRIMA DI USCIRE** dall'aula il docente provvederà a prelevare e a custodire il registro di classe o **l'elenco nominativo degli alunni** , con il "modulo di evacuazione"
9. **IL CRITERIO** delle precedenze, **normalmente**, e' quello di evacuare prima le aule più vicine alle scale e/o alle uscite (sarà possibile non tener conto di tale criterio nel caso in cui una classe ritardi l'uscita dall'aula)
10. **Gli alunni con disabilità** usciranno in coda alla classe accompagnati dal docente di sostegno, da un collaboratore scolastico o da altro personale scolastico presente.
11. **I CORRIDOI, le uscite e le scale** saranno impegnate contemporaneamente da due file parallele di alunni (della stessa classe o di due classi diverse se **ci si dispone in semplice "fila indiana")**
12. **I DOCENTI** verificheranno per le rispettive classi la presenza di tutti gli alunni nel luogo di raccolta mediante appello fatto dal registro di classe o dall**'elenco nominativo degli alunni** e compileranno il "modulo di evacuazione".
13. **IN CASO di feriti e/o dispersi si avvertirà'** immediatamente il responsabile del centro di raccolta.
14. **ALCUNI INCARICATI** , se necessario, interromperanno l'erogazione di energia elettrica, combustibile ed acqua
15. **IL PERSONALE** di piano ispezionerà i locali per accertare una completa evacuazione
16. **COMPLETATI** i controlli un addetto comunicherà a voce la cessata l'emergenza e seguirà un ordinato rientro nelle aule per il completamento delle attività didattiche

PER QUANTO POSSIBILE, SI OSSERVERANNO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

- disporre , sedie, banchi , armadi ecc. nelle aule in modo tale da non ostacolare l'esodo della classe;
- evitare di disporre, nelle zone di passaggio , zaini, cartelle ed altri oggetti che potrebbero ingombrare lo spazio libero tra le file dei banchi ed ostacolare l'esodo della classe.
- disporre gli arredi (cattedra, mobiletti e scaffalature) in modo tale da ridurre quanto più possibile il rischio di urti.

Entrando in qualsiasi locale della scuola, controllare sempre le Planimetrie esposte e la segnaletica di salvataggio per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, AL TERMINE DELL'ESERCITAZIONE, COMPILERA' LA RELAZIONE UTILIZZANDO IL MODELLO ALLEGATO AL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE.

DISPOSIZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN OCCASIONE DELL'ABBANDONO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN SEGUITO AD EMERGENZA **SIMULATA** DA **INCENDIO.**

1. **IL PERSONALE DI PIANO,** prima dell'inizio delle operazioni, provvederà all'apertura delle porte delle uscite di emergenza
2. **L'ALLARME** per l'emergenza da incendio è dato dal **suono continuo e prolungato della SIRENA/CAMPANELLA ELETTRICA** che indicherà l'inizio delle operazioni di evacuazione
3. **AVVERTITO** IL SEGNALE **i docenti in servizio** nelle aule aprono la porta, danno un controlloalle vie di uscita ed iniziano rapidamente le operazioni di esodo guidando, unitamente **ai due allievi aprifila ,** (alunni che occupano la posizione più vicina alla porta dell'aula) la classe verso la zona di raccolta
4. **OGNI AMBIENTE** (aule, uffici o laboratori ecc..) dovrà seguire il **percorso di emergenza indicato dalla segnaletica e /o segnato nelle planimetrie esposte** fino ai punti di raccolta esterni
5. **PER OGNI CLASSE** si formerà una sola fila oppure una doppia **fila aperta dal docente** e dai due allievi apri- fila e chiusa dai due allievi chiudi- fila **(alunni che occupano la posizione più distante dalla porta dell'aula)**
6. **PRIMA DI USCIRE** dall'aula il docente provvederà a prelevare e a custodire il registro di classe o **l'elenco nominativo degli alunni** , con il "modulo di evacuazione"
7. **Ogni porta deve essere accuratamente richiusa** appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato;
8. **IL CRITERIO DELLE PRECEDENZE** e' quello di evacuare, normalmente, prima le aule più vicine alle scale e/o alle uscite (sarà possibile non tener conto di tale criterio nel caso in cui una classe ritardi l'uscita dall'aula)
9. **Gli alunni con disabilità** usciranno in coda alla classe accompagnati dal docente di sostegno , da un collaboratore scolastico o da altro personale scolastico presente.
10. **I CORRIDOI, le uscite e le scale** saranno impegnate contemporaneamente da due file parallele di alunni (della stessa classe o di due classi diverse se **ci si dispone in semplice "fila indiana")**
11. **I DOCENTI VERIFICHERANNO** per le rispettive classi la presenza di tutti gli alunni nel luogo di raccolta mediante appello fatto dal registro di classe o dall**'elenco nominativo degli alunni** e compileranno il "modulo di evacuazione".
12. **IN CASO DI** feriti e/o dispersi **si** avvertirà' immediatamente il responsabile del centro di raccolta.
13. **ALCUNI INCARICATI** , se necessario, interromperanno l'erogazione di energia elettrica, combustibile ed acqua
14. **IL PERSONALE DI PIANO** ispezionerà i locali per accertare una completa evacuazione
15. **COMPLETATI I CONTROLLI** un addetto comunicherà a voce la cessata l'emergenza e seguirà un ordinato rientro nelle aule per il completamento delle attività didattiche.

PER QUANTO POSSIBILE, SI OSSERVERANNO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

- disporre , sedie, banchi , armadi ecc. nelle aule in modo tale da non ostacolare l'esodo della classe;
- evitare di disporre, nelle zone di passaggio , zaini, cartelle ed altri oggetti che potrebbero ingombrare lo spazio libero tra le file dei banchi ed ostacolare l'esodo della classe.
- disporre gli arredi (cattedra, mobiletti e scaffalature) in modo tale da ridurre quanto più possibile il rischio di urti.

Entrando in qualsiasi locale della scuola, controllare sempre le Planimetrie esposte e la segnaletica di salvataggio per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, AL TERMINE DELL'ESERCITAZIONE, COMPILERA' LA RELAZIONE UTILIZZANDO IL MODELLO ALLEGATO AL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE.

MODULO DI EVACUAZIONE (1° PROVA)

1. **EDIFICIO** _____
2. **CLASSE** _____
3. **ORARIO INIZO**_____**ORARIO DI FINE**_____
4. **ALLIEVI PRESENTI (n.)** _____
5. **ALLIEVI EVACUATI (n.)** _____
6. **FERITI** _____
7. **DISPERSI** _____
8. **PUNTO DI RACCOLTA** _____

FIRMA ALUNNO CHIUDI – FILA **FIRMA DOCENTE**

_____ _____

Data……

Osservazioni

……
……
……
……

MODULO DI EVACUAZIONE (2° PROVA)

1. **EDIFICIO** _____
2. **CLASSE** _____
3. **ORARIO INIZO**_____**ORARIO DI FINE**_____
4. **ALLIEVI PRESENTI (n.)** _____
5. **ALLIEVI EVACUATI (n.)** _____
6. **FERITI** _____
7. **DISPERSI** _____
8. **PUNTO DI RACCOLTA** _____

FIRMA ALUNNO CHIUDI – FILA **FIRMA DOCENTE**

_____ _____

Data……

Osservazioni

……
……
……
……

Istituto Comprensivo
“Leonardo da Vinci”
Ciampino (RM)

.

RELAZIONE
ESERCITAZIONE PERIODICA DI ESODO
EMERGENZA DA INCENDIO

EDIFICIO DI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO, VIA MURA DI FRANCESI, 174

Responsabile dell’esercitazione di esodo: _____
Partecipanti: tutte le persone presenti
Descrizione sintetica dell’esercitazione:

Alle ore_____un suono prolungato della CAMPANELLA ELETTRICA/SIRENA attivata dall’apposito addetto_____, ha dato il via alle operazioni di esodo.

Tutti gli alunni e le persone presenti hanno iniziato, con ordine, seguendo le procedure previste , le operazioni di abbandono dell’ edificio , seguendo i percorsi indicati nelle planimetrie.

Raggiunto i/il punto/i di raccolta è stato effettuato un appello di controllo cui è seguito un ordinato rientro in aula per il completamento delle attività didattiche.
Alcuni addetti hanno nel frattempo ispezionato i locali dell’edificio per accertarsi del completo abbandono.

Il/i punto/i di raccolta è/sono stato/i raggiunto/i nel tempo di circa ..... minuti.

Numero alunni coinvolti_____ Numero totale persone coinvolte_____

Osservazioni

……
……
……

Data ……

Firma del Responsabile dell’esercitazione di esodo:

……

Istituto Comprensivo
“Leonardo da Vinci”
Ciampino (RM)

.
.

RELAZIONE
ESERCITAZIONE PERIODICA DI ESODO
EMERGENZA DA TERREMOTO

EDIFICIO DI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO, VIA MURA DI FRANCESI, 174

Responsabile dell’esercitazione di esodo: _____
Partecipanti: tutte le persone presenti
Descrizione sintetica dell’esercitazione:

Alle ore_____un suono intermittente della CAMPANELLA ELETTRICA/SIRENA , attivata dall’apposito addetto_____seguito a distanza di circa 30 secondi da un suono, prolungato della STESSA CAMPANELLA/SIRENA ha dato il via alle operazioni di esodo da tutti i locali dell’edificio.

Tutti gli alunni e le persone presenti nell’intervallo di tempo tra i due tipi di suono hanno trovato riparo: , addossati alle pareti lontano da vetrate, scaffali e corpi illuminanti.

All’inizio del segnale continuo e prolungato hanno iniziato, con ordine, seguendo le procedure previste , le operazioni di abbandono dell’ edificio seguendo i percorsi indicati nelle planimetrie.

Raggiunto i/il punto/i di raccolta è stato effettuato un appello di controllo cui è seguito un ordinato rientro in aula per il completamento delle attività didattiche.
Alcuni addetti hanno nel frattempo ispezionato i locali dell’edificio per accertarsi del completo abbandono.

Il/i punto/i di raccolta è/sono stato/i raggiunto/i nel tempo di circa ..... minuti.

Numero alunni coinvolti_____ Numero totale persone coinvolte_____

Osservazioni

……
……
……

Data……

Firma del Responsabile dell’esercitazione di esodo:

……

NUMERI SERVIZI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO E UTILITA’	
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	113
POLIZIA MUNICIPALE	
GUARDIA MEDICA	
SEDE COMUNALE	
OSPEDALE	

INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI

Sono ……
(nome - qualifica)

Telefono dall’ Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci” Edificio di Scuola Secondaria di I° Grado

Ubicato in Via Mura dei Francesi,174 - Ciampino

Nella Scuola si è verificato
……..
(descrizione sintetica dell’evento) (incendio, allagamento, terremoto, ecc.);

Sono coinvolte ……
(indicazione delle eventuali persone coinvolte)

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA GESTIONE EMERGENZE

1. EMERGENZA PER SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO
2. EMERGENZA DA ALLAGAMENTO
3. EMERGENZA DA FUGA DI GAS
4. EMERGENZA DOVUTA A SCARICHE ATMOSFERICHE
5. EMERGENZA DOVUTA A RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE, NUBI TOSSICHE
6. EMERGENZA DOVUTA A PERSONA INFORTUNATA O COLTA DA MALORE

1) EMERGENZA PER SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto , non tenta di identificarlo o di rimuoverlo ;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme;

Questo consiste in :

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
- telefonare immediatamente alla Polizia o ai Carabinieri e seguire le istruzioni ricevute , che possono prevedere di:
- avvertire i VV FF e il Pronto Soccorso;
- avvertire il personale di piano che si tenga pronto ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

2) EMERGENZA DA ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua nei locali scolastici o anche negli ambienti esterni di pertinenza
avverte il Coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo dell'accaduto valutando la situazione in atto e se del caso disponendo lo stato di preallarme.

Questo consiste un:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno.
- disattivare l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle persone la interruzione di energia elettrica e dell'acqua.
- informare ed allertare l'Azienda Gestore dell'Acquedotto ed i VVFF
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetto aperto, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso in strada o edifici adiacenti, ecc.)

Se la causa dell'allagamento deriva da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile ecc. ,) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme , che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza
- avvertire l'Azienda Gestore dell'Acquedotto ed i VVFF

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa e comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste nel :

- chiamare / allertare i soccorsi esterni, in particolare i Vigili del Fuoco (115)
- attivare il piano di evacuazione generale

3) EMERGENZA DA FUGA DI GAS

Chiunque si accorge di una fuga di gas:

- spegne immediatamente tutte le eventuali fiamme libere presenti
- non utilizza nessun tipo di interruttore elettrico e non utilizza apparecchi portatili di telecomunicazioni
- apre immediatamente tutte le porte e le finestre presenti
- avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza
- allontana le persone presenti

Il Coordinatore dell'emergenza valuta se la gravità della fuga di gas richiede:

- L'intervento dei VVFF
- L'intervento dell'Azienda del GAS
- La disposizione dello stato d'allarme

Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas tramite la valvola generale;
- Spegnere le fiamme libere, sigarette e qualsiasi altra fonte d'innesco;
- Aprire immediatamente tutte le finestre, porte e aperture verso l'esterno;
- Disattivare l'interruttore generale dell'energia elettrica e non effettuare nessun'altra operazione elettrica e non usare i telefoni;
- Far scattare l'ordine d'evacuazione generale con l'allarme dato attraverso comunicazione vocale (non attraverso apparecchi elettrici ecc.) e abbandonare l'edificio (vedi le procedure d'evacuazione in caso d'incendio);
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni ecc.) e se risulta possibile intervenire per ridurre la perdita:

Fine emergenza

Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas; Dichiarare la fine dell'emergenza.

4) EMERGENZA DOVUTA A SCARICHE ATMOSFERICHE

È sempre possibile che un edificio sia colpito da una scarica atmosferica indipendentemente dalla presenza di un sistema di captazione capace di scaricarla a terra.
I possibili danni provocati in tali situazioni possono essere di natura meccanica e di natura elettrica.
In caso di scariche atmosferiche che dovessero interessare l'edificio:
• Mantenere la calma;
• Informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, il quale dà disposizioni:

- per il controllo della presenza di lesioni nella struttura impedendo l'accesso nelle zone di possibile caduta di calcinacci o altri materiali;
- per l'interruzione dell'alimentazione dell'impianto elettrico
- per il controllo delle apparecchiature e dei componenti elettrici al fine di evidenziare possibili guasti o lesioni;
- per la chiamata di soccorso ai VVFF

In ogni caso :

- stare lontano da tubazioni metalliche
- stare lontano da linee elettriche e telefoniche
- allontanarsi da oggetti metallici
- non affacciarsi
- non stare dietro ai vetri e allontanarsi da finestre e balconi

5) EMERGENZA DOVUTA A RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE, NUBI TOSSICHE

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessita. Il personale della scuola è tenuto:

- a mantenere la calma
- al rispetto di tutte le norme di sicurezza
- a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati
- avvisare subito il coordinatore delle emergenze

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno **(in genere l'evacuazione è da evitarsi)**
- aspettare l'arrivo delle autorità
- disporre lo stato di allarme

Questo consiste in:

- far rientrare tutti nella scuola
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni
- non utilizzare strumenti che possano provocare scintille

I docenti devono (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive esterna all'edificio):

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe,
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati se disponibili;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive esterna all'edificio):

- mantenere la calma
- stendersi a terra
- tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive esterna all'edificio):

- curare la protezione degli alunni disabili, se necessario, supportati da operatori scolastici

6) EMERGENZA DOVUTA A PERSONA INFORTUNATA O COLTA DA MALORE

Il **primo soccorso** è l'aiuto che chiunque può prestare ad una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa di un soccorso qualificato. Differisce quindi dal **pronto soccorso** che è effettuato da personale specializzato con strumenti e terapie adeguate, direttamente sul luogo dell'evento, durante il trasporto della vittima sul messo di soccorso ed infine in ospedale.
Chiunque, quindi, si trovi a soccorrere una persona infortunata o colta da malore deve prestare la propria opera solo se certo dell'intervento da compiere e **deve avvertire, in ogni caso, immediatamente, gli addetti al**
Primo Soccorso interno

Gli addetti al Primo Soccorso devono recarsi prontamente sul luogo dell'incidente con i mezzi di soccorso a disposizione (cassetta di **Primo Soccorso o defibrillatore)** e:

- Prestare le prime cure del caso e/o spostare la persona infortunata sola se certi della correttezza dell'intervento da effettuare, in relazione al proprio grado di preparazione ed alle istruzioni ricevute nei corsi specifici di formazione
- Non somministrare mai medicinali, ne praticare trattamenti sui quali non sia stata fatta una specifica formazione.
- Attivare immediatamente il trasporto al presidio sanitario più vicino se ritenuto necessario, e se l'infortunato è trasportabile.
- Richiedere immediatamente l'intervento dei sanitari del presidio più vicino (118), se ritenuto necessario, per il trasporto dell'infortunato in ospedale con mezzi attrezzati e prestare attenzione alle eventuali richieste telefoniche fatte dal Personale di Soccorso